

In nona pagina

Il poeta cileno Pablo Neruda è stato rilasciato ieri dalla polizia argentina

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina

Un nuovo servizio dall'India del nostro inviato speciale RICCARDO LONGONE

DOMENICA 14 APRILE 1957

L'Europa di Elisabetta

Forse il viaggio di Elisabetta a Parigi meritava qualcosa di più delle cronache divertite e degli sconzonati commenti che gli abbiamo dedicato. Possiamo anzi...

SI ALLARGA L'OPPOSIZIONE AL COMPROMESSO DI VILLA MADAMA

Anche la UIL in lotta per la "giusta causa,"

Gli attacchi dell'«Avanti!» a Saragat - Il retroscena delle dimissioni di M. Philips da presidente del Comico pubblicato da «Vie Nuove» - Riferimenti di Gronchi al noto incidente con P. Chigi

Sciopero nel Senese per la giusta causa

SIENA 13 - Il Consiglio generale dei sindacati ha proclamato per mercoledì 17 lo sciopero generale di tutte le categorie della provincia di Siena per protestare contro il compromesso...

A 18 ore dalla cosiddetta «chiarificazione» tripartita e 24 ore dalla decisione delle organizzazioni contadine aderenti alla CGDI di riprendere la lotta...

L'on. Giulio Pastore, il quale dovrebbe annunciare ufficialmente la proposta, già da alcuni giorni ventilata, di rinviare al la regolamentazione legislativa...

A CONCLUSIONE DELLA DRAMMATICISSIMA UDIENZA DI IERI

Il Tribunale ordina un'indagine sullo zio Giuseppe e le due Spissu

Gli atti delle deposizioni di Giuseppe e Ida Montesi e delle sorelle Spissu, considerati testimoni mendaci, rimessi al P. M. per le eventuali richieste alla P. G. di Roma - La seconda versione di Giuseppe Montesi distrutta dalle deposizioni dei coniugi Piastra e del dott. Cogliatore - Violento confronto tra Giuseppe e Daddoli - Le udienze verranno riprese il 26 aprile

L'obiettivo dell'indagine

La formula prescelta dal P.M. dott. Palminteri per concludere questa fase dell'operazione Giuseppe è: «tutta propria dalla decisione presa al termine dell'udienza del tribunale di Venezia, ha bisogno di essere interpretata».

Che cosa significa questa procedura? Chiunque si sarebbe aspettato che, di fronte alla prova che lo zio Giuseppe, sua sorella e le sue due fidanzate avevano...

processo in corso nell'aula della Tribunale di Venezia, il P.M. avrebbe dovuto chiedere immediatamente la sospensione del procedimento a carico di Preciano, Montagna e Polito, in attesa dell'esito delle indagini...



VENEZIA - Giuseppe Montesi e Rossana Spissu lasciano le « Fabbriche Nuove » (Telefoto)

Oslo respinge i missili atomici?

La risposta norvegese all'URSS sarà resa nota martedì - La Norvegia non intende concedere basi sul proprio territorio

OSLO, 13 - Si annuncia oggi nella capitale norvegese che il testo della risposta alla recente nota con cui l'URSS invitava la Norvegia a consentire alle pressioni americane tendenti a farla diventare una base atomica della NATO...

La prova di giovedì è stata la prima nella quale si siano susseguite tutte le fasi descritte. Non è certo una combinazione se nessuno dei leaders socialdemocratici si è sentito in dovere di reagire alle rivelazioni contenute nei documenti dell'Inter-

Mercoledì il C.C. e la C.C.C. commemoreranno Gramsci

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del Partito comunista italiano si riuniranno in seduta comune nella loro sede in Roma alle ore 9,30 di mercoledì 17 aprile per una solenne commemorazione del XX anniversario della morte di Antonio Gramsci.

La drammatica udienza

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 13 - L'udienza odierna del processo Montesi, che ha segnato la conclusione della seconda operazione Giuseppe e - manari - il colossale carattere distorto dell'operazione - costruita intorno a lui.

Il 10 giugno elezioni in Canada

OTTAWA, 13 - Il Parlamento canadese è stato disciolto ieri sera, alla fine della legislatura, e per il 10 giugno sono state indette le elezioni per la nuova Camera dei Comuni.

Il ministro Matsushita è giunto ieri a Roma

È giunto ieri a Roma, proveniente da Londra, il ministro giapponese Matsushita. L'uomo politico giapponese è stato accolto nella sede settimanale nella capitale britannica per chiedere al governo inglese di sospendere gli esperimenti termoneuclonari progettati nel Pacifico.

A Damasco si smentisce la notizia di concentramenti di truppe siriane - Il ministro degli esteri siriano dichiara all'inviato dell'Unità che il suo paese non accetterà la dottrina di Eisenhower

(Dal nostro inviato speciale) DAMASCUS 13 - Il governo siriano si segue con estrema attenzione ma anche con una certa tranquillità lo sviluppo degli avvenimenti in Giordania. La prova di forza tentata da Hussein, in un tempo estremo da qualche tempo, è venuta ad avverarsi in un momento di grande tensione nel mondo arabo.

La formazione del governo giordano

IL CAIRO, 13 - Le ultime notizie di Damasco, secondo il ministro degli esteri siriano, sono che il governo siriano non accetterà la dottrina di Eisenhower e il patto di Baghdad. Il ministro siriano ha risposto che il suo paese non accetterà la dottrina di Eisenhower e il patto di Baghdad.

Nimr ha formato il nuovo governo della Giordania. Intervista con il ministro degli esteri siriano

AD AMMAN SI RINNOVANO LE MANIFESTAZIONI CONTRO GLI IMPERIALISTI

energia vengono smentite le notizie di concentramenti di truppe alla frontiera. La Siria si fa assertiva nel re a far cadere in Giordania alcuni reparti delle sue forze armate. Il ministro degli esteri siriano ha risposto che il suo paese non accetterà la dottrina di Eisenhower e il patto di Baghdad.



Salah Bitar, ministro degli Esteri siriano

Il dito nell'occhio

Scelta difficile. Venivano a potere andare in vacanza. L'unità del comando è un dato essenziale se rimane il Senato abbinando la stessa equità. Comprendiamo che l'ombreggio è più grave di quello dell'anno di Portofino, o un rispetto parlando. Ma la soluzione è: «per il dibattito...

Aereo americano decolla verticalmente

WASHINGTON, 12 - Un nuovo passo nella tecnica aeronautica è stato fatto col collaudo del Ryan X-23, il primo aereo verticale a reazione, che ha decollato verticalmente.

Il fesso del giorno

Ecco una domanda piuttosto importante che cosa faranno Luigi Ferdinando, principe di Prussia, se diventasse imperatore di Germania? - Mario Franchini, dal Giornale d'Italia. ASSMODOE

Il ministro Matsushita è giunto ieri a Roma

È giunto ieri a Roma, proveniente da Londra, il ministro giapponese Matsushita. L'uomo politico giapponese è stato accolto nella sede settimanale nella capitale britannica per chiedere al governo inglese di sospendere gli esperimenti termoneuclonari progettati nel Pacifico.

A Damasco si smentisce la notizia di concentramenti di truppe siriane - Il ministro degli esteri siriano dichiara all'inviato dell'Unità che il suo paese non accetterà la dottrina di Eisenhower

(Dal nostro inviato speciale) DAMASCUS 13 - Il governo siriano si segue con estrema attenzione ma anche con una certa tranquillità lo sviluppo degli avvenimenti in Giordania. La prova di forza tentata da Hussein, in un tempo estremo da qualche tempo, è venuta ad avverarsi in un momento di grande tensione nel mondo arabo.

La formazione del governo giordano

IL CAIRO, 13 - Le ultime notizie di Damasco, secondo il ministro degli esteri siriano, sono che il governo siriano non accetterà la dottrina di Eisenhower e il patto di Baghdad. Il ministro siriano ha risposto che il suo paese non accetterà la dottrina di Eisenhower e il patto di Baghdad.

Il dito nell'occhio

Scelta difficile. Venivano a potere andare in vacanza. L'unità del comando è un dato essenziale se rimane il Senato abbinando la stessa equità. Comprendiamo che l'ombreggio è più grave di quello dell'anno di Portofino, o un rispetto parlando. Ma la soluzione è: «per il dibattito...

Aereo americano decolla verticalmente

WASHINGTON, 12 - Un nuovo passo nella tecnica aeronautica è stato fatto col collaudo del Ryan X-23, il primo aereo verticale a reazione, che ha decollato verticalmente.

Il fesso del giorno

Ecco una domanda piuttosto importante che cosa faranno Luigi Ferdinando, principe di Prussia, se diventasse imperatore di Germania? - Mario Franchini, dal Giornale d'Italia. ASSMODOE

Il dito nell'occhio

Scelta difficile. Venivano a potere andare in vacanza. L'unità del comando è un dato essenziale se rimane il Senato abbinando la stessa equità. Comprendiamo che l'ombreggio è più grave di quello dell'anno di Portofino, o un rispetto parlando. Ma la soluzione è: «per il dibattito...

Aereo americano decolla verticalmente

WASHINGTON, 12 - Un nuovo passo nella tecnica aeronautica è stato fatto col collaudo del Ryan X-23, il primo aereo verticale a reazione, che ha decollato verticalmente.

Il fesso del giorno

Ecco una domanda piuttosto importante che cosa faranno Luigi Ferdinando, principe di Prussia, se diventasse imperatore di Germania? - Mario Franchini, dal Giornale d'Italia. ASSMODOE

GLI EQUIVOCI DI UN CONVEGNO

Stato e Chiesa

Il recentissimo convegno degli «Amici del Mondo» dedicato ai rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica nell'attuale periodo, ha avuto due bersagli: il primo, evidente e preminente, lo assistente clericale; l'altro, nello sfondo, quasi sottinteso: il partito comunista. Delle pesanti responsabilità liberali, repubblicane, non si è parlato. Silenzio sulle responsabilità dei socialdemocratici che da quasi un decennio sono al governo. È stato invece ritirato fuori il voto dei comunisti favorevole all'abolizione dell'inserzione dei Patti Lateranensi nella Costituzione.

Nessuno ha ricordato che l'art. 7 è stato approvato da Orlando e da Nitti e che determinanti sono state le posizioni e i voti dei liberali non quelli dei comunisti, senza i quali non si sarebbe avuta l'approvazione. Qualche valore, quale significato aveva l'accordo realizzato tra tutti i partiti dei ceti dirigenti, dai Dc ai liberali di varia sfumatura? Aveva il suo valore e la sua importanza e sanzionare la liquidazione della più grave causa di divisione esistente nella borghesia italiana da circa un secolo. Mussolini si era rifiutato di averla pagata, ma era passato perché era il bisogno del successo anche per il particolare interesse suo e del suo partito e quindi il Vaticano aveva preteso molte libbre di carne che non avrebbe ottenuto da nessun altro partito. Questo però fu considerato un problema secondario, una circostanza sfortunata da doversi subire, pur di non perdere la sostanza dell'avenuta conciliazione tra i ceti padronali e dell'appoggio garantito dalla Chiesa al regime capitalista, repubblicano, ma capitalista.

Allora di fronte all'unificazione della borghesia sotto l'egida vaticanesca sarebbe stata politica giusta, politica corrispondente ai desideri della Nazione, non fare ogni sforzo per eliminare la stessa causa di divisione nelle masse popolari? La nostra politica verso i lavoratori cattolici si è differenziata da quella del vecchio partito socialista già fin da quando ne eravamo ancora membri e poi nel periodo della lotta contro il fascismo, allorché, per esempio, realizzammo la unità a Cremona (che i dirigenti e popolari spezzarono e sulle barricate di Parma dove, combattendo agli ordini del comunista Picelli, cadde il consigliere comunale «popolare» Corazza. Il nostro voto per l'art. 7 è stato su questa linea. Esso ha evitato conflitti di carattere religioso nel popolo, come ha scritto lo Jemolo. Un notevole risultato l'abbiamo ottenuto con il fallimento della conciliazione, che è stato un successo non solo comunista, ma nazionale poiché ha dimostrato che nella coscienza di milioni di lavoratori italiani la separazione tra religione e politica è solidamente acquisita. I milioni di italiani che hanno deciso di dare essi stessi a Cesare ciò che è di Dio ed a Dio ciò che è di Cesare, e non sono rimasti alla volontà del Vaticano — sono un ottimo baluardo contro l'invidenza clericale.

Naturalmente si è sperato che il Vaticano almeno non andasse oltre il Concordato.

OTTAVIO PASTORE

“Studierò l'italiano nella mia prossima vita,, dice un professore dell'Università di Benares

PARADOSSI DELLA REALTA' INDIANA IN UN SERVIZIO DI RICCARDO LONGONE

La credenza nella metempsicosi e la vita quotidiana - La divisione in caste sussiste nonostante la Costituzione - Una giornata su Gange, tra lebbrosi, bagnanti in adorazione e roghi funebri - Il tempio delle scimmie sacre - Una cellula al lavoro nella città santa

(Dal nostro inviato speciale)

BENARES, aprile. No, non conosco ancora l'Italia — disse il professore — ma ho deciso di riprenderlo e condurlo a studiare nella mia prossima vita.

Il professore, un uomo sulla sessantina, scarno, emaciato, con lunghi capelli bianchi e occhiali cerchiati d'oro, era a torso nudo, sedeva sul letto di corda con le gambe incrociate e teneva il mento poggiato sul palmo di una mano in atteggiamento meditativo. Anche il mio amico Ziani era nudo, sedeva con le gambe incrociate, ma sul nudo pavimento perché, oltre quel rustico letto, nella stanza, non c'era altro mobile. Ziani, musulmano, giornalista e uomo di sinistra, mi aveva detto un gran bene del professore che insegna non su quale branca della medicina alla Hindu University di Benares; ma come poteva non rimanere sbalordito sentendogli fare quei programmi di studio per la sua prossima vita con la stessa naturale disinvoltura che noi mettiamo parlando di qualcosa che faremo domani o tra una settimana?

Già ero stato colpito da altre sue affermazioni. Mi aveva detto schiettamente che era molto severo con gli studenti di casta inferiore e in modo particolare con i paria, gli intoccabili. — Per fortuna — aveva detto — sono ancora pochissimi gli intoccabili che osano iscriversi alla nostra università richiudendosi alla Costituzione indiana che non riconosce le caste e ha abolito l'intoccabilità. Io, da buon cittadino, rispetto la legge ma ritengo utile e giusta la divisione della società in caste; né credo che con una legge esse potranno essere abolite. Per questo sono severo con gli studenti intoccabili; essi debbono conquistarsi molti meriti, soffrendo in umiltà, per poter vivere in futuro vite sempre migliori.

La metempsicosi era presente in qualunque argomento toccasse. Domandai, allora, come è possibile, nell'università di Benares dove studiano diecimila giovani, conoscere di ciascuno la casta quando le leggi attuali vietano qualunque ricerca in merito. Rispondendomi che già aveva udito da tanti altri indiani, il professore disse che facilmente si riconosce la casta di un individuo dal nome che egli porta, dai suoi lineamenti, dal suo modo di parlare, di vestire, di muoversi.

Un paria abbassa sempre lo sguardo in presenza di un bramino — disse il professore — senza ombra di allegria nella voce e poi aggiunge: — Comunque ci sono ancora i vecchi formulari che gli studenti debbono riempire per essere ammessi all'università. Non abbiamo pensato a modificarli, siamo presi da altri più gravi problemi.

«Mi mostro uno di quei formulari, dove in inglese c'era appunto scritto: nome, cognome, paternità, data di nascita, casta, ecc.». Obiezioni che uno studente potrebbe dichiarare il falso dicendosi bramino, ad esempio, pur essendo intoccabile. Il professore non seppe trattenerne il sorriso sprezzante e ironico che gli spuntò sulle labbra: «Perché una così grave menzogna? Quale merito per la propria vita futura?»

templi, negli ospedali e in tutti i luoghi pubblici, anche nei tribunali e nelle prigioni, la divisione della società in caste è ancora presente in qualche scheletro di ambiente, che si manovrano inebetiti dai padroni, e annusando come cani la terra, cercavano cibo tra l'immondizia. I cani erano tutti, avevano i corpi segnati da piaghe repellenti e si inseguivano lusingheramente abbauiando. Due asini grigi, legati alla porta di una casupola, si mordevano reciprocamente i corpi ragiati in cerca di qualche ristoro. I cori cadevano a piombo dal cielo per afferrare nella polvere i più repellenti rifiuti. Non

Bramini e paria

Fu quella, forse, la prima volta che mi apparve tanto evidente la diversità tra una società divisa in classi



DELHI — Un medico popolare esibisce alcuni serpenti ammaestrati per attirare l'attenzione del pubblico

«una società divisa allo stesso tempo anche in caste. Da noi pure la ribellione del potere, dello sfruttamento, della scarsità di cibo, di acqua, di case. Subito dopo si dichiarò, personalmente, puro vegetariano e disse di non aver mai mangiato neanche un cipollo. Nell'università, aggiunse, tutti noi bramini che generalmente abbiamo anche proibito l'uso di carne, abbiamo scoperto che si tratta di bevanda alcolica e eccitante.

Calata la sera quando ci lasciammo e, a dire il vero, fu un istante prima facendo ricorso alle lenocce. E d'altronde, come mostrò la profezia? Nei villaggi, i bramini (la casta superiore discendente dagli antichi sacerdoti, gli uomini venuti fuori dalla testa di Dio) continuano a esercitare liberamente i loro privilegi senza timore della legge che non possiede forza per essere applicata, ma nelle grandi città, a Delhi, a Calcutta, a Madras, a Bombay, nei ministeri, negli uffici, nelle scuole, nei

«mi incontrava un uomo e, a quell'ora, la città sembrava già addormentata. Poi, d'improvviso, eruppe la voce esasperata del pugi, la serale preghiera degli indù. Da ogni angolo di strada, da ogni piazzetta, uscirono il suono dei campanelli che diventò sempre più intenso e veloce ma sullo stesso ritmo. Ormai quasi tutti gli indù erano in piedi e si accingevano a recitare il loro rosario. Il giorno dopo era domenica e la mattina presto partimmo per Saranath dove sono rappresentate continue di figure divine. Cantava una melodia dolce, suadente, affettuosa come una nana nana e con la fronte tocca una per una tutte le figure del basorilievo. Per sollevare le braccia al cielo e motto due moncherini. Per mortificazione del corpo quel sādū, quel santone, si era fatto mozzare le mani. La serena visione dell'antra, rivolta fu sopraffatta, distrutta di schianto dalla tragica visione di quel pazzo fantasma.

Il sadū

Per arrivare laggiù, a quattro miglia da Benares, dobbiamo prendere cinque tassì perché gli uomini che pedulavano erano tutti deboli, emaciatissimi, talora, come è noto, mandavano i loro figli a fare il servizio. La Francia mandò il film che pedulavano erano tutti deboli, emaciatissimi, talora, come è noto, mandavano i loro figli a fare il servizio.

«L'America manderà a Cannes l'ultimo film di William Wyler, «Il grande addio». Ma anche Giulio Dassin ha realizzato in Grecia: Colui che deve morire. È tratto dal romanzo greco Kazantzaki, ed è interpretato da Jean Seberg, «l'aurora» di Eddy. L'Italia, come è noto, manderà i suoi film di Calabria di Fellini.

«L'organizzazione Force Ouvrière ha protestato: dice che ci saranno troppe bandiere rosse su pennoni. Un suo rappresentante a Cannes gli aderenti a Force Ouvrière portino gli occhiali neri.

È, per finire...

«Con aria di compiacimento l'ANCA trasmette il seguente elenco di film che sono entrati in lavorazione in Italia. Amarti il mio destino, di Ferrilando Ruffo. El Alamo, di Guido Malatesta. Serenata a Maria di Luigi Capuano. Tutti possono uccidermi di Henri Decoin. Suona tutto il giorno di Sisto Nonna Sabella di Dino Ris. Un angelo è sceso a Brooklin di Ladislao Vajda. A rievocare è sempre «Festa di Vittorio Duse». L'Arcaica femina di Bruno Jori. L'Ereico di Folco Lulli. L'Ormai dall'ombrello bianco di Emilio Fede. Il giorno che morrà domani di Grovelli. E poi dicono che il mestiere del critico cinematografico è un mestiere comodo.

«Ma non tutti sono contagiosi — mi disse con inspiegabile distacco quella giovane donna che mi accompagnava. — Guardi, intanto hanno ancora intatte le sopracciglia.

Ma non tutti sono contagiosi

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

Ma io non ebbi il coraggio

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

Ma io non ebbi il coraggio

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

Ma io non ebbi il coraggio

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

«Ma io non ebbi il coraggio di guardare, sia pure di sfuggita, quei ruderi umani. Scendemmo la scalinata scivolosa di pietra grigia e montammo su una barca piatta. Lungo la riva stagnevano i rifiuti e in quell'acqua una giovane donna, dal volto sereno che ricordava la Giocanda le

“I Giacobini,, a Milano



MILANO — Al Piccolo Teatro è stato rappresentato ieri sera, per la prima volta in Italia, il nuovo ampio lavoro di Federico Zardi «I Giacobini», che attraverso vicende storicamente documentate fornisce un quadro vivo e drammatico di alcuni tra i momenti essenziali della Rivoluzione francese, partorendo sulla scena i protagonisti, Giorgio Strehler è il regista dello spettacolo, impegnato per l'alto interesse del testo e per le sue inconfondibili proporzioni (la durata complessiva è di quattro ore e mezza), mentre fra gli attori principali sono Tino Carraro, Valentina Fontanella, Luigi Vannucchi, Elsa De Giorgi e la giovanissima Vittoria Lisi (nella foto)

CORRIDOIO DI CINECITTA'

Miss Giovanna d'Arco

L'abitudine di suggerire ai giudici che cosa debbono fare o non fare è certamente cosa deplorevole in democrazia. Non solo deplorevole, ma anche fastidiosa è tale abitudine, quando la si ritrova continuamente in persone che, non essendo cittadini, non hanno il diritto di parlare in nome della legge. I giudici sanno che cosa debbono fare. Ma a noi si permettono di criticare e di minacciare. Tale è il recente caso dell'osservatore Romano, il quale ha preso la parola per dire la sua nel processo a carico di un giornalista italiano, accusato da alcune manoranze bispine di avere diffuso manifesti cinematografici presunti «oscuri».

Collaborazione tra le arti

Alla serata in cui è stato presentato al pubblico romano il secondo spettacolo dell'«Opera», Renzo Rascel ha cantato la sua nuova canzone. Si aspetta a Roma l'Alta importante manifestazione culturale era presente il sottosegretario allo spettacolo Brusasca.

Le frasi storiche

«Spiacendo come mai John Huston ha abbandonato il regista di Adolfo alle arti? Il produttore e il regista di un film, stanno tra loro come il direttore di orchestra e il primo violino. Volevo un primo violino, e invece ho trovato un solista».

Parigi-Praga

Il regista ceco Vladimir Vleck diviserà il primo film di coproduzione franco-cecoslovacca, «L'Anno di Dio», con la sceneggiatura di Colette Audry.

l'inseguimento dei fornicatori

Sembra che l'ANICA, l'associazione italiana dei produttori di film, dopo il discorso del Papa sui manifesti cinematografici e le conseguenze che ne sono venute, abbia l'intenzione di istituire un ufficio per la autocensura dei manifesti medesimi. Consigliamo all'ANICA di istituire un nuovo premio, le «Forbici d'argento».

Festival in Spagna

Avrà luogo a Parigi, nel prossimo maggio, un festival internazionale di film muto e sonoro. Ecco i film che saranno presentati: La presa di Roma, di Felice Feltri; El Alamo, di Guido Malatesta; Serenata a Maria di Luigi Capuano; Tutti possono uccidermi di Henri Decoin; Suona tutto il giorno di Sisto Nonna Sabella di Dino Ris; Un angelo è sceso a Brooklin di Ladislao Vajda. A rievocare è sempre «Festa di Vittorio Duse».

Una lacuna colmata

Una casa cinematografica tedesca sta preparando il rifacimento di Arrivederci Franco-

Cannes si prepara

L'America manderà a Cannes l'ultimo film di William Wyler, «Il grande addio». Ma anche Giulio Dassin ha realizzato in Grecia: Colui che deve morire. È tratto dal romanzo greco Kazantzaki, ed è interpretato da Jean Seberg, «l'aurora» di Eddy. L'Italia, come è noto, manderà i suoi film di Calabria di Fellini.

È, per finire...

«Con aria di compiacimento l'ANCA trasmette il seguente elenco di film che sono entrati in lavorazione in Italia. Amarti il mio destino, di Ferrilando Ruffo. El Alamo, di Guido Malatesta. Serenata a Maria di Luigi Capuano. Tutti possono uccidermi di Henri Decoin. Suona tutto il giorno di Sisto Nonna Sabella di Dino Ris. Un angelo è sceso a Brooklin di Ladislao Vajda. A rievocare è sempre «Festa di Vittorio Duse».

Una lacuna colmata

Una casa cinematografica tedesca sta preparando il rifacimento di Arrivederci Franco-

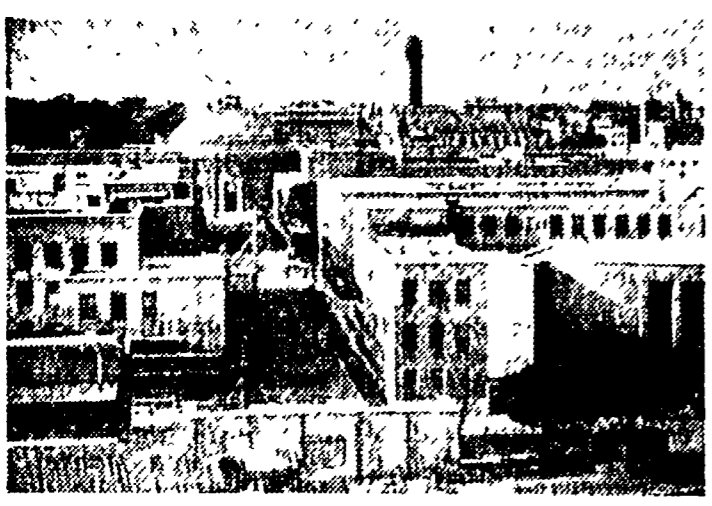
Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451 num. Interni 221 - 231 - 242

Schermo della città

Aree per l'Università



Il consigliere comunista Aldo Giuntì si è augurato in Campidoglio che il comune riesca ad ottenere la adempimento dell'area di Castro Pretorio, attualmente adibita a sedi di stabilimenti militari. Lo scopo è noto: riuscire quanto prima a creare un unico centro culturale nella zona che è già sede dell'Università degli Studi. L'assessore all'urbanistica non ha nascosto il suo scetticismo sulla possibilità di giungere allo svolgimento dell'area. Il comune, che sembrava una volta intenzionato a creare un vasto parco pubblico a Castro Pretorio, incontrò una virulenta opposizione ministeriale. Vedremo se l'opposizione sarà mantenuta oggi che si propone di dare all'Università aree assolutamente indispensabili. Forse, solo il governo non sa che le sedi universitarie sono sistemate nel modo più disorganico. Economia e Commercio a Fontanella Borghese, la Scuola di Ingegneria a San Pietro in Vincoli, la facoltà di Architettura a Valle Giulia e Magistero e Statistica a piazza Esedra, in uno stabile giudicato fatiscente.

Minerva in liquidazione

I dipendenti della Minerva Film hanno scritto al sottosegretario allo Spettacolo on.le Brusasca. «La liquidazione della Minerva — essi dicono — è entrata nella fase finale: nel mese di maggio saremo tutti licenziati. Le varie agenzie che funzionavano da ben 27 anni, chiuderanno i battenti». Il personale, nel mese scorso, ha proposto di assumere direttamente la gestione delle agenzie a percentuale, ma la proposta, a quanto pare, non è stata presa in considerazione perché il personale non dava sufficienti garanzie finanziarie. Eppure la garanzia c'è se è vero che i dipendenti della Minerva Film sono creditori per circa 30 milioni, che non sono uno scherzo. E poi, fanno persino credito all'on. Brusasca; il che è la massima prova di buona volontà di cui si possa far mostra.

Malinconia di Durantini

Con la scomparsa di Enrico Durantini se ne va un altro spicchio di una Roma ridanciana e giovele sempre più rara, una Roma antica e non solo nel costume. Prima di morire «Righetto» Durantini aveva visto uno spettacolo teatrale di quelli che lui preferiva, e che preferivano tanti ancora, come lui, rimasti al divertimento modesto e immediato. Molti hanno conosciuto il Durantini del lieto convivio, impareggiabile direttore di «Trilussa e bravo interprete del bell'è» e, forse, «sposone» di Durantini dalla vena poetica dei «momenti di malinconia». Il Durantini dei versi come questi, raccolti insieme ad altri in un libriccino di poche pagine: *Quando me pija la malinconia / E sento che 'no sfogo è necessario / Esco da casa per l'Avemmaria, / Salisco insino in cima a Monte Mario / E, seriatto sull'erba, un po' impazzato / Mi fissa e guardo Roma illuminata. / Quer chiarore che s'arza e che se spande / Per ciclo punticchiato da le stelle, / Me dice, Roma mia, quanto sei grande / Co' le cuppelle e torce accu' belle / Che sprofitano l'ombra ammalappena / Ne l'immenso fonnale de la scena.*

La lupa eccitata



Davanti a Campidoglio, sono in allestimento le nuove gabbie destinate ad ospitare la lupa e l'aquila capitolina. E' stata cambiata sede perché quella di via del Mare non veniva giudicata adatta al gabbia anche un lupo. Il nuovo abitato d'inedia e spesso per circolo, considerata l'insalubrità del luogo. L'aria umida — anche se la cosa sia molto discussa negli ambienti veterinari — faceva strage, perché, di tutte le aquile, reali. Ci devono essere altre ragioni, tuttavia. Ne fa fede quello esponente della protezione animali, il quale, avvicinati in Campidoglio diversi consiglieri comunali, ha chiesto che, insieme con la lupa, sia messo nella gabbia anche un lupo. Il lupo escluso da questi contatti preliminari è stato il consigliere d.c. Greggi, che come è noto si è costituito Parte Civile nel processo contro gli eccitati manifesti di Brigitte Bardot e di Anita Eckberg.

VENEDITTI

In fin di vita un bimbo di cinque anni dilaniato da un ordigno esplosivo

Lo scoppio di un ordigno esplosivo ha gravemente ferito Franco Paganelli di 5 anni residente in località Padiglione ad Anzio. Il piccolo, secondo quanto si è appreso, ha ritrovato l'ordigno nei pressi di casa e ha provocato l'esplosione che l'ha dilaniato. Il bambino ha riportato la amputazione traumatica della gamba destra e altre ferite lungo il corpo. Soccorso dai genitori è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale civile di Nettuno.

Cinque colpi di pistola contro una giovane donna

Salvatore Graziano disse di avere corteggiato ed amato profondamente la signorina Roma Procopio abitante nella Borghese. Il 15 marzo del '56, la giovane donna fu colpita da cinque pistole e uccisa. Si sospetta che fosse stato il Graziano ad ucciderla. Ma le indagini stabilirono che il grande amore di Salvatore per Roma Procopio era solo

ENNESIMO MORTALE INFORTUNIO IERI POMERIGGIO

Un manovale precipita al suolo da una impalcatura alta 20 metri

Raccolto gravemente ferito dai compagni di lavoro è deceduto subito dopo il ricovero all'ospedale - Un'inchiesta della polizia

Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio, in un edificio in costruzione in via dei Frati Fiscali, dove un operaio, precipitato da un'altezza di 20 metri, ha riportato gravissime lesioni, decedendo poco dopo il ricovero all'ospedale.

L'infortunio è avvenuto alle ore 15.30, nel cantiere della ditta SOGENE. L'operaio Gaetano Costantini, di 42 anni, abitante in via Accursio 7-A, era intento al suo normale lavoro di un impalcatura, alta quattro metri da terra. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, il Costantini ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto, dall'altezza di 20 metri. Il corpo dei suoi compagni di lavoro, il poveretto è stato adagiato, privo di sensi, e grondante sangue da molte ferite, su un'auto di passaggio e trasportato al Policlinico. Purtroppo, per le gravi lesioni riportate, immediatamente la causa di quel mallesere, la donna si precipita-

Una famiglia intossicata dall'anidride carbonica

Un grave caso di intossicazione, dovuta alle esalazioni di anidride carbonica sprigionata da una stufa a carbone, si è verificato l'altra notte, nell'abitazione della famiglia Ninci, al vicolo di Formiccioli 29. In causa della temperatura, che si era abbassata sensibilmente, la signora Wanda Ninci, di 42 anni, ha acceso la stufa a carbone e verso le 22 è andata a coricarsi, imitata dalle sue tre figlie, Claria di 26 anni, Agnese di 18 e Anna di 16. Ieri mattina, la signora Wanda si è svegliata improvvisamente, con un forte mal di capo e in preda a continue vertigini. Il marito, immediatamente la causa di quel mallesere, la donna si precipita-

Travolta una donna da una vettura tranviaria

Alle ore 8.45 di ieri, la signora Regina Palma, di 75 anni, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 4, mentre stava attraversando la strada, è stata travolta da una vettura della linea 9, proveniente da Porta Maggiore e condotta da Edg. Magliani, abitante in via degli Ontani 46. Succorsa da alcuni passanti, la donna è stata caricata su un'auto di passaggio e trasportata all'ospedale di S. Giovanni, dove è stata ricoverata in osservazione per fratture e contusioni in tutto il corpo.

SULL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI

Convegno della FGCI all'Istituto Gramsci

Le assemblee congressuali dei circoli

La preparazione del congresso provinciale della Federazione giovanile comunista va avviata ormai a pieno ritmo. I congressi si sono già tenuti nella scorsa settimana. Altri hanno luogo oggi, numerose sono anche le assemblee provinciali. Un buon lavoro è stato compiuto anche per la sottoscrizione lincetiata contemporaneamente alla convocazione del congresso provinciale, con l'obiettivo di un milione. Un primo bilancio del lavoro compiuto da decine di decine di giovani compagni per raccogliere i contributi nelle file dei partiti e della FGCI, e fra cittadini romani, dà già un lieto elenco dal quale si estraggono le seguenti cifre: on. Giulio Turchi 5.000, on. Carlo Capponi 5.000, Aldo Giuntì 2.000, Giovanni Berlinguer 1.000, De Grandis 1.000, sen. Zucca 1.000, sen. Asaro 500, sen. Ravagnani 1.000, apparato della CIL 6.000, apparato Unita 10.000, circolo Appio 4.000, Garbatella 5.000, Villa Certosa 2.500, Ripa Traversera 3.000, Trullo 1.500, Prati 4.000, Alessandro 3.000, Trionfale 5.000, Luciana Roma 1.500, Miriam Bocanera 500, Bruno Vettriano 500, Direzione PCI 10.000, CGIL 5.000, Linea URSS 2.500, Il contemporaneo 1.000, UISP 4.000, V.le Nuova 6.000, Collalti 1.000, Adriana Catoni 1.000, Sergio Micaletti 1.000, Enzo Modica 1.000, L. Canullo 1.000, Modesti 500, P. Piccio 500, Brusca 500, Otelio Nannuzzi 5.000, Modesti 500, circolo ragazze Tiburtino 1.000, circolo ragazze Mazzini 2.500, circolo ragazze Testaccio 600, circolo Porta Maggiore 1.500, circolo San Giovanni 1.500. La sottoscrizione continua e si intreccia, adesso, al lavoro di preparazione dei congressi.

Il convegno della FGCI all'Istituto Gramsci, che si svolgerà il 15 e 16 aprile, sarà presieduto dal compagno Piero Pieralli, della segreteria naz. della FGCI, sono stati invitati i giovani di tutti i partiti e lavoratori, professori, scrittori, dirigenti delle organizzazioni democratiche. I congressi di oggi Questa mattina proseguono i congressi dei circoli di Garbatella (La Picciarella); ad Alessandra (Luca Zaitta); ad Ponte Milvio (Luca Castellani). Questa mattina proseguono i congressi dei circoli di S. Zagarolo (Santino Picchetti) e di Casilina (Bruno Vettriano). Domani sera a Val Montone (Pietro Zaitta).

Nascita d'eccezione al Giardino Zoologico

Una renna è venuta ieri alla luce al nostro Giardino Zoologico. L'avvenimento, nelle condizioni climatiche di Roma, non certo favorevoli alla vita degli animali di paesi freddi, riveste un particolare carattere di eccezione ed è soprattutto indicativo dell'alto livello raggiunto dal nostro Giardino Zoologico nel campo della tecnica biologica dei parchi faunistici.

Elella la segreteria del Sindacato del commercio

Il nuovo Comitato direttivo della Federazione provinciale lavoratori del commercio, eletta al recente 4° Congresso, ha proceduto alla elezione del Comitato Esecutivo e della Segreteria. A far parte della segreteria della Federazione sono stati chiamati, all'unanimità, i compagni Rino Capitoni, Luciano Simeoni, Michele Zazza, Ugo Pallotta e Primo Trolani. Il compagno Rino Capitoni è stato riconfermato segretario responsabile della Federazione.

Vendita controllata di prodotti ortofrutticoli

L'Ente Comunale di Consumo informa che nella prossima settimana dal 15 al 20 c. m. la vendita controllata di prodotti ortofrutticoli predefiniti in sacchetti a prezzi fissi, verrà effettuata nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì in: Conie di G. Gattamelata, angolo via E. Gattamelata, via Montebuono (Piazza Vescovi), via Madonna dei Monti, angolo via Serpenti, via Salrico angolo via Canullo, via Arenula, Piazza Verbanò, Piazzale Provincie, Piazza Annibaliano, Piazza Cola di Rienzo, Piazza San Giovanni, piazza Cavour, angolo viale Regina, Circonvallazione Gianicolense, Piazza Sempione.

Nel giorno di martedì, giovedì e sabato la vendita stessa sarà svolta in via Isola Curziole, via Appia angolo via Enea, via Alfredo Baccarini angolo Piazza Camillo Re, via Taranto angolo via Sesena, Piazza Tuscolana, via Catanzaro, Piazza Mazzini, via Giulio Cesare, viale Cavour, viale Cavour, Piazza Flaminio, Viale degli Ebrei, Piazza Porta Pia, Viale Trastevere, Piazza Cinquecento angolo via Volturno.

Convocazioni

Partito Organizzativi: I responsabili delle sezioni sono convocati lunedì alle ore 19, presso la sezione Montebello. TESI: oggi alle ore 9.30, riunione di organizzazione con la partecipazione del compagno Sergio Zaccari. Amministrativi: I responsabili del movimento delle sezioni sono convocati lunedì alle ore 19.30 in federazione.

FGCI

Riunioni pregressuali dei ragazzi: questa mattina a Villa Magna, Montebello, a P. S. G. (viale della Pace), a G. Gattamelata (viale della Pace), a G. Gattamelata (viale della Pace), a G. Gattamelata (viale della Pace).

Sindacati

Ferrovieri: Tutti i ferrovieri per Garbatella, Portonaccio e Trastevere sono invitati ad intervenire alla riunione di venerdì 12 aprile, alle ore 19, presso il Circolo dei Ferrovieri, viale della Pace, n. 5. Ospedali: Domani, lunedì, alle ore 19, sarà convocata la riunione di lavoro generale del dipartimento di ospedali Romani, presso la sala consiliare del Sant'Antonio, viale Borge S. Spirito, 7.

Accordo raggiunto per la Purina

Ieri, presieduta dal sindaco Tupini, ha avuto luogo l'ordinaria seduta di Giunta nella quale sono state approvate varie proposte di deliberazione delle quali merita speciale rilievo quella relativa all'assunzione di un mutuo di 3 miliardi. Successivamente il Sindaco ha informato la Giunta circa l'intervento accordato di massima per il trasferimento dello Stabilimento della Società «Purina». La Giunta, preso atto della comunicazione ha dato incarico all'assessore Borromeo di portare le relative proposte all'esame delle competenti commissioni consiliari e, quindi, del Consiglio comunale.

Convegno della Propaganda

Lunedì 15 aprile, alle ore 18.30, avrà luogo nella sede della Federazione un convegno sul tema: «PER ESTENDERE L'INFLUENZA DEL PARTITO, MIGLIORARE LA STAMPA COMUNISTA E AUMENTARE LA DIFFUSIONE». (relatore Leo Canullo). Sono invitati i responsabili della Propaganda, del Centro Diffusione Stampa e degli Amici del Partito in tutte le sezioni della città e dell'agro.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Sulla pedana l'accusatore di Truzzolini "er zingone"

Pesanti dubbi sullo stile delle indagini per l'efferato assassinio delle due «mondane» di piazza Vittorio

Elementi di un certo interesse circa il comportamento di due funzionari di polizia durante le indagini per la barbara uccisione delle «mondane» di piazza Vittorio, Giuseppe Babbinati e Ada Giusti, sono emersi nel proseguimento dell'interrogatorio di Otelio Truzzolini, ieri mattina in Corte d'Assise.

Come è noto, il Truzzolini è imputato del grave duplice omicidio. Ma egli ha sempre negato e continua a negare. Ieri l'imputato ha dichiarato, tra l'altro, che quando fu messo a confronto con Pierino Quirini, suo accusatore, costui gli avrebbe detto di non prendersela con lui. Sarebbero stati i commissari dottori Macera e Magliozzi a suggerirgli di fare l'accusa.

Qualche dubbio ha lasciato anche l'interrogatorio di Eusebio Schiavone (marito della «mondana» Ada Giusti). Ha detto che le notizie gli confidò, prima perché la donna non si trovava in condizioni di sottoporsi ad esso.

Quelche dubbio ha lasciato anche l'interrogatorio di Eusebio Schiavone (marito della «mondana» Ada Giusti). Ha detto che le notizie gli confidò, prima perché la donna non si trovava in condizioni di sottoporsi ad esso.

Manifestazioni comuniste

L'avanzata del P.C.I. Sul tema «Perché il governo è in crisi e i comunisti guadagnano voti» parlerà oggi alle ore 10 il compagno Salvatore Mariconda alla sezione LAURENTINA.

Nuova sede a Portonaccio Oggi alle ore 17 verrà inaugurata la nuova sede della sezione di PORTONACCIO. Parlerà ai cittadini l'onorevole Giulio Turchi.

Comizio ai giovani Oggi alle ore 10.30, nel quartiere TESTACCIO, il compagno Giovanni Berlinguer parlerà in un comizio ai giovani e ai cittadini, sull'attuale situazione politica.

Conferenza sullo Statuto Sul tema «Lo Statuto del P.C.I.», il compagno Ruggero Guggeri parlerà martedì alle ore 20 alla sezione CAMPITELLI.

CULLA

Il giorno 12 corrente, alle ore 5, la casa del Dott. Raffaele Leonelli, al Viale Parioli 54, Roma, è stata allietata dal vagiti di un bellissimo bambino florido e roseo, al quale è stato imposto il nome del nonno puterno, Francesco. Alla gentile signora Marfida, al felice papà e al neonato, vivissimi auguri.

Camurri e Monaco

Agli acquirenti di un taglio di abito per uomo **REGALERA'** un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente Via Tomacelli, 154



UN NUOVO TEATRO — Fra qualche giorno si aprirà il nuovo Teatro dei Servi. Eaduardo e Valeria Moriconi stanno provando la novità che inaugurerà la vita del nuovo teatro

Avvolta dalle fiamme per lo scoppio del gas

E' stata soccorsa dal figlio che le ha gettato addosso una coperta — Stava smacchiando usando benzina

Alle ore 17.30 di ieri, la signora Eleonora Bernabei, di 44 anni, è rimasta vittima di un incidente, all'interno della sua abitazione, sita in via Forlì 33. La donna stava smacchiando alcuni indumenti, usando la benzina, nella cucina del suo appartamento. Il fornello del gas era acceso e, a un certo punto, le esalazioni sprigionate dal carburante, hanno sagittato l'ambiente, dando luogo ad una deflagrazione.

Le vesti della donna hanno immediatamente preso fuoco e le grida disperate della sventurata hanno richiamato l'attenzione del figlio Gianni, di 20 anni, che si trovava in un'altra stanza, costui, afferrata una coperta, l'ha gettata addosso alla madre, cercando di spegnere le fiamme.

Nel frattempo alcuni inquilini, richiamati nell'appartamento dalle grida della donna, hanno telefonato ai vigili del fuoco, che poco dopo, sono giunti sul posto con alcune autopompe. Domato l'incendio che si era propagato alle suppellettili della cucina, essa hanno provveduto a trasportare la Bernabei al Policlinico, dove è stata ricoverata in osservazione per ustioni di 2 e 3 grado.

E' accaduto

Paradiso perduto

Oltre i divieti posti dal codice ce ne sono numerosi altri che, pur non comportando sanzioni, vengono previsti dalle regole della civiltà convulsa. E' proibito, per esempio, ridere in un funerale, disertare sui vermi durante il pranzo, spremersi i foruncoli alla presenza di estranei. Gino Ferri, per aver contravenuto a tali regole, più invocando come unica attenuante il numero molto limitato dei suoi anni di vita: diciannove. Piacente, il giovane, si era recato nei giorni scorsi al Verano per rendere un rituale quanto tardivo omaggio ad un parente deceduto. Da quando aveva varcato il cancello del triste recinto era stato perduto da sentimenti edificanti che lo hanno accompagnato fin quasi alla fine della visita meritandogli un posticino perduto in paradiso. Raggiunto

Celebrazione del deportato

stamane al Quadraro L'Associazione Nazionale Ex deportati politici in Germania invita i familiari dei Caduti superstiti e la cittadinanza a partecipare alla manifestazione che avrà luogo stamane alle ore 10 al cinema Quadraro per celebrare il «Deportato Politico» nei campi nazisti. Oratore ufficiale: Don Andrea Gaggero, ex deportato di Mauthausen.

Culla in casa Righetti

La casa del compagno Giorgio Righetti, corrispondente a Roma dell'Unità, e della compagna Maddalena è stata allietata ieri dalla nascita di una bella bambina cui è stato imposto il nome di Mary Therese. Ai compagni Righetti e alla piccola gli auguri più vivi della nostra redazione. La casa del compagno Mario Vallerotonda, nostro collaboratore sportivo, è stata allietata dalla nascita di un bambino a cui è stato imposto il nome di Paolo. Al compagno Mario e a sua moglie gli auguri della nostra redazione.

VENDITA DI PASQUA a prezzi di LIQUIDAZIONE

tappeti 30% sconto

PRIMA

VIA NAZIONALE VIA ARENULA

Camurri & Monaco

I NUOVI TESSUTI PER SIGNORA Via Tomacelli, 154

TELEVISORI MAGNADINE - PHILIPS - PHONOIA - GIOSO - SIEMENS - TELEFONIA - MARELLI - G. G. E. - ALICCHIO da L. 120.000 in poi a L. 500.000 mensili	SCALDABAGNI OG. - COSMOS - SIEMENS - TRIPLEX - ATG - RADIANA - RADI-IGNIS ecc. ELETTRICI E A GAS LITRI 80 DA L. 22.000 RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI	MOBILI METALLICI FORMICA - TIPO AMERICANO - LAVELLI - TAVOLI - VASTO ASSORTIMENTO - ULTIME NOVITA' RATA MINIMA L. 1.000 MENSILI	CUCINE TRIPLEX - SIEMENS - FARGAS - ONOFRI - ZOPPAS - GAS - IGNIS ecc. CON FORNO A GAS ED ELETTRICI - CUCINA TECNOCASA - ELETTRICI FORSO L. 21.000 RATA MINIMA L. 1.500 MENSILI	LAVABIANCHERIA HOOPER - READY - RIBER - CANDY - ZEROWAT - BENDIX - MARELLI - FIAT - CASTOR ecc. DA L. 65.000 IN POI RATA MINIMA L. 3.000 MENSILI	RADIO TELEFUNKEN - SIEMENS - PHILIPS - MARELLI - PHONOIA - ALICCHIO RACCHINI - GELIOSO - VOXSON ecc. DA L. 18.000 IN POI RATA MINIMA L. 1.500 MENSILI	FRIGORIFERI BOSCH - SIEMENS - FIAT - SIRIR - MAGNADINE - PHILCO - MARELLI - ZOPPAS - GENERAL - RIV - IGNIS DA L. 52.000 IN POI RATA MINIMA L. 2.500 MENSILI	RADIO SMIRE ROMA - Via del Gambero, 16 Vendita anche in 12-18-24 rate
---	---	--	---	--	---	---	--

REGISTRATORE VOCE - nostro GELOSO - ULTIMA NOVITA' L. 46.000 rata minima L. 3.000 MENSILI
LUCIDATRICI PHOTOS - SIEMENS - HOOPER - REM - MAGNADINE - QUELY LUX ecc. da L. 34.000 in poi, rata minima L. 1.500 MENSILI
ASPIRAPOLVERE SIEMENS - HOOPER - AEG - PROTOS - REYL - EICHEN ecc. da L. 7.500 in poi - Rata minima L. 500 MENSILI
TERMOFIFONI

Gli avvenimenti sportivi

PRESTIGIO, SECONDO POSTO E MAGLIE AZZURRE IN PALIO NELL'INCONTRO

Lazio-Milan: diavoli al Galimpo!

Giro di Campania: tutti contro Albani



LA ROMA A GENOVA

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 13. - Reduce dalla sconfitta subita domenica scorsa all'Olimpico ad opera della Lazio la Sampdoria torna tra le mura ampie per affrontare l'altra squadra romana, dall'una occasione per cancellare prontamente il ricordo dell'insuccesso di sette giorni fa.

E' d'altra parte se l'orgoglio ed il prestigio della squadra blucerchiata richiedono una pronta stabilizzazione, anche le candidature azzurre di Fimiani e Bernasconi debbono venire sfragitate da una convincente conferma senza contare infine che se i genovesi vogliono rimanere in corsa per le posizioni d'onore (sia pure il terzo posto) i due punti in palio domani non debbono assolutamente perderli.

Battuto il Roma quindi è l'imperativo categorico di cui saranno puntuali i ragazzi genovesi: ma non si tratta di un'imperativo facile a rispettarsi. Perché la Roma non è una squadra sottomotivata, perché la formazione scende pre-avversaria più che rispettabile. Anche se a Marassi conta una tradizione sfavillante, anche se a Marassi scende un campione, perché il Galimpo è un campo dove si giocano anche i grandi, perché il Galimpo è un campo dove si giocano anche i grandi, perché il Galimpo è un campo dove si giocano anche i grandi...

LAZIO

Selmosson Mariani
Burlini Galli
Vivolo Beati
Mucicelli Schiaffino
Bredesen

MILAN

Liedholm Fontana
Bergamaschi Beraldo
Buffon

Fosse caduto un mese fa nell'incendio di viale del Lazio, il diavolo di viale del Lazio avrebbe costituito il «clou» della giornata calcistica, avrebbe rappresentato ancora un bivio per lo scudetto: ma oggi come oggi l'incontro tra il bianco azzurri romani ed i rossoneri milanesi interessa solo per la lotta per il secondo posto, per l'assegnazione delle maglie azzurre e per il prestigio delle due squadre. Non che sia poco interessante: bene, basterebbero i confronti a distanza con Lovati e Buffon, e le prove di Mucicelli, Galli e Beati, tutti in linea per le maglie azzurre, a tener desta l'attenzione di un pubblico anche più esigente di quello romano.

Per l'orgoglio delle due squadre e il desiderio di ri-

LA PENULTIMA TAPPA DEL MOTOGIRO

“Poker”, di Franceschini primo a Montecatini

Venturi, che ha 18' di vantaggio, è virtualmente il vincitore della competizione

(Dal nostro inviato speciale)

MONTECATINI, 13. - Nella 8. tappa della Cilindraceo-Montecatini effettuata su un percorso di 243 km, seminato di curve e continui saliscendi Franco Franceschini si porta in testa con un vantaggio di 175 s. è imposto di prepotenza. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro.

Nella 125 formula 4 è scomparsa Silvio Mendolini al 7. posto per un problema meccanico. Di questa corsa ha vinto Mariani su Benelli, sempre al secondo posto si è piazzato Capocci seguito dal capolista Ferrari il quale oggi ha condotto una gara molto prudente.

Nelle 75 invece sotto amministrazione tra piccoli gruppi della Laverda che con Coppi e Silvagni si dividono i successi di merito, il pilota di Montecatini si è piazzato al 10. posto. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro.

Nella 125 formula 4 è scomparsa Silvio Mendolini al 7. posto per un problema meccanico. Di questa corsa ha vinto Mariani su Benelli, sempre al secondo posto si è piazzato Capocci seguito dal capolista Ferrari il quale oggi ha condotto una gara molto prudente.

Nelle 75 invece sotto amministrazione tra piccoli gruppi della Laverda che con Coppi e Silvagni si dividono i successi di merito, il pilota di Montecatini si è piazzato al 10. posto. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro.

Garbelli-Bellotti il 24 al «Palazzo»

Oggi il pronostico punta a dito tre uomini: Moser, Nencini e Coletto. E il più fiero loro avversario dovrebbe essere Baldini. Deciderà l'Agerola.



(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 13. - La posizione di Albani in pericolo. Il Campione d'Italia non è stato affatto favorito dai turni a rotazione delle gare in linea della «corsa nazionale». Infatti, non c'è una che si addica ai suoi mezzi di persistenza veloce.

Albani troverà salute e salute nel Giro della Campania. E, quando verrà l'ora, salite e salite troverà nel Giro della Toscana, nel Giro di Romagna, nel Giro dell'Appennino. Delle gare contro il tempo, infine, Albani non è uno specialista.

Dunque il campione in carica può aver messo il cuore in pace, dal 24 al 25 il Campione d'Italia non è stato affatto favorito dai turni a rotazione delle gare in linea della «corsa nazionale». Infatti, non c'è una che si addica ai suoi mezzi di persistenza veloce.

NELLA RIUNIONE DI IERI SERA AL «PALAZZO DEI CAMPIONI»

L'abilità del romano D'Ottavio ha ragione della foga di Burchi

Vittoriosi Pinto, Rinaldi, Sinagori - Pari Calcaterra-Busetto e Saviane-Simeoli

La riunione di ieri sera al «Palazzo dei Campioni» ha avuto un buon esito dal punto di vista spettacolare ed ha accreditato le scimmie persone che malgrado il freddo pungente non sono volute mancare all'appuntamento dato loro dall'organizzazione.

L'incontro principale ha visto trionfare l'abilità del romano «Cuculo» D'Ottavio che ha battuto nettamente il più giovane e aggressivo Burchi. L'incontro ha avuto posto storia in quanto il medio massimo romano ha messo in riprese una box variata, sorretta da una grande mobilità sulle gambe e sul tronco. Tuttavia i suoi colpi non sempre ortodossi, sono stati aperti sovente con la mano destra e non sempre precisi.

Il divario di classe fra i due pugili era però tanto che la vittoria del romano è apparsa netta e convincente.

Il pisano Burchi ha basato tutto il suo gioco sulla aggressività e sulla ricerca del colpo domenicale, quello cioè ad effetto e che avrebbe potuto risolvere l'incontro in suo favore. Ma di questi colpi so-

LA RIUNIONE ODIERNA ALLE CAPANNELLE

Pronostico difficile nel «Premio Lazio»

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben dotato «Premio Lazio» (lire 1.575.000) che porta i tre anni sulla impegnativa distanza di 2100 metri in pista grande.

Sette pilastri saranno ai nastri ed i motivi tecnici abbondano in questa interessante corsa per la presenza di Courmayeur, Formidabile, Meloch, Nibbi e nostri selezioni: i «Corsi» R. Caporali, Guaglianone, Foccarino, 3. Corriere, Tucco, Equil Sir, Dusa, 4. Corriere, Quercia, Menzina, Albricciolo, 5. Corriere, Courmayeur, Formidabile, Flamenco II, 6. Corriere, Editorio, Shantik, Gaurina, 7. Corriere, L'Oronzo, 8. Corriere, Lucarino, 8. Corriere, Thor, Sarcione, Narine.

E' SCATTATA LA «CLASSICA» DEL MOTORISMO ISOLANO

Da mezzanotte rombano i motori in Sicilia



(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 13. - Stanotte alle 0.01 ha preso il via la prima vettura partecipante al Giro di Campania, la prima di un totale di quattro. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro. Il pilota bolognese ha vinto oggi la terza tappa del secondo giro del Giro di Campania, la prima di un totale di quattro.

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL «PALAZZO DEI CAMPIONI»

L'abilità del romano D'Ottavio ha ragione della foga di Burchi

La riunione di ieri sera al «Palazzo dei Campioni» ha avuto un buon esito dal punto di vista spettacolare ed ha accreditato le scimmie persone che malgrado il freddo pungente non sono volute mancare all'appuntamento dato loro dall'organizzazione.

L'incontro principale ha visto trionfare l'abilità del romano «Cuculo» D'Ottavio che ha battuto nettamente il più giovane e aggressivo Burchi. L'incontro ha avuto posto storia in quanto il medio massimo romano ha messo in riprese una box variata, sorretta da una grande mobilità sulle gambe e sul tronco. Tuttavia i suoi colpi non sempre ortodossi, sono stati aperti sovente con la mano destra e non sempre precisi.

LA RIUNIONE ODIERNA ALLE CAPANNELLE

Pronostico difficile nel «Premio Lazio»

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben dotato «Premio Lazio» (lire 1.575.000) che porta i tre anni sulla impegnativa distanza di 2100 metri in pista grande.

Sette pilastri saranno ai nastri ed i motivi tecnici abbondano in questa interessante corsa per la presenza di Courmayeur, Formidabile, Meloch, Nibbi e nostri selezioni: i «Corsi» R. Caporali, Guaglianone, Foccarino, 3. Corriere, Tucco, Equil Sir, Dusa, 4. Corriere, Quercia, Menzina, Albricciolo, 5. Corriere, Courmayeur, Formidabile, Flamenco II, 6. Corriere, Editorio, Shantik, Gaurina, 7. Corriere, L'Oronzo, 8. Corriere, Lucarino, 8. Corriere, Thor, Sarcione, Narine.

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL «PALAZZO DEI CAMPIONI»

L'abilità del romano D'Ottavio ha ragione della foga di Burchi

La riunione di ieri sera al «Palazzo dei Campioni» ha avuto un buon esito dal punto di vista spettacolare ed ha accreditato le scimmie persone che malgrado il freddo pungente non sono volute mancare all'appuntamento dato loro dall'organizzazione.

L'incontro principale ha visto trionfare l'abilità del romano «Cuculo» D'Ottavio che ha battuto nettamente il più giovane e aggressivo Burchi. L'incontro ha avuto posto storia in quanto il medio massimo romano ha messo in riprese una box variata, sorretta da una grande mobilità sulle gambe e sul tronco. Tuttavia i suoi colpi non sempre ortodossi, sono stati aperti sovente con la mano destra e non sempre precisi.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

- SPORT FORMULA 2**
- CLASSE 75: 1) Biasi (Laverda) in 2:36:12; 2) Montesi (idem) in 2:42:17; 3) Ferrarini (idem) in 2:43:30; 4) Capocci (idem) in 2:43:30; 5) Silvagni (idem) in 2:43:30; 6) Silvagni (idem) in 2:43:30; 7) Silvagni (idem) in 2:43:30; 8) Silvagni (idem) in 2:43:30; 9) Silvagni (idem) in 2:43:30; 10) Silvagni (idem) in 2:43:30.

CLASSIFICA GENERALE

- SPORT FORMULA 2**
- CLASSE 75: 1) Montesi (Laverda) in 2:36:12; 2) Ferrarini (idem) in 2:42:17; 3) Capocci (idem) in 2:43:30; 4) Silvagni (idem) in 2:43:30; 5) Silvagni (idem) in 2:43:30; 6) Silvagni (idem) in 2:43:30; 7) Silvagni (idem) in 2:43:30; 8) Silvagni (idem) in 2:43:30; 9) Silvagni (idem) in 2:43:30; 10) Silvagni (idem) in 2:43:30.

SPORT - FLASH - SPORT

Calcio: ancora trattative tra Puskas e l'Inter

MILANO, 13. - In merito all'ingaggio di Puskas il general manager dell'Inter, Valentini, ha dichiarato che tra il giocatore e la società trattative sono andate a buon punto ma non sono state ancora concluse perché «estendo il periodo di prova».

La Federazione italiana non rilasci il nulla osta a Puskas (il quale è stato qualificato «n.d.r.» per giocare in Italia o in altre nazioni), è bene condurre le trattative con cautela.

Anisetta Meletti

Meletti Anisetta is a traditional Italian liqueur made from anise and lemon. The advertisement shows a bottle of Meletti Anisetta with the brand name clearly visible on the label.

DERIVATE DALLA SERIE

CLASSE 75: 1) Coppi (Laverda) in 2:48:15; 2) Silvagni (idem) in 2:48:15; 3) Silvagni (idem) in 2:48:15; 4) Silvagni (idem) in 2:48:15; 5) Silvagni (idem) in 2:48:15; 6) Silvagni (idem) in 2:48:15; 7) Silvagni (idem) in 2:48:15; 8) Silvagni (idem) in 2:48:15; 9) Silvagni (idem) in 2:48:15; 10) Silvagni (idem) in 2:48:15.

TOTIP

1. CORSA 1-1
2. CORSA 2-2
3. CORSA 2-2
4. CORSA 1-1
5. CORSA 1-1
6. CORSA 2-1

NELLA SEDE DELL'ISTITUTO «ANTONIO GRAMSCI»

Si è aperto ieri il convegno sull'autogestione in Jugoslavia

Il saluto di Ranuccio Bianchi Bandinelli ai relatori jugoslavi - La relazione di Miha Marinko, presidente dell'Assemblea popolare di Slovenia



I compagni Miha Marinko, Jovan Gorgevich e Ascer De Leon, durante il convegno

Si è aperto ieri a Roma, il Convegno sull'autogestione in Jugoslavia. L'istituto Gramsci, questo convegno entra nel quadro di quelle attività culturali di scambio di informazioni e studi che furono decise di comune accordo dopo le visite di delegazioni del Pci e della Lega dei comunisti jugoslavi a Belgrado e a Roma. La importanza dell'evento è testimoniata, anzi, tutto della personalità dei compagni jugoslavi che hanno accettato l'invito di tenere le relazioni informative: è cioè Miha Marinko, Presidente dell'Assemblea della Repubblica Popolare Slovena, Jovan Gorgevich, Presidente della Commissione legislativa della Assemblea Popolare Nazionale e Ascer De Leon, membro dell'esecutivo del Sindacato e noto pubblicista e specialista sui problemi dell'autogestione operaia. Il convegno ha avuto inizio alle ore 10 nella sala della biblioteca dell'Istituto Gramsci, tra la folla degli intervenuti, oltre a moltissimi studiosi, sindacalisti, giornalisti, erano i compagni Longanesi, Montagnani, Pellegrini, Alicata, Spano, Secchia, Caprara, Fortunati, Caccioppoli, Nannuzzi, Trentin, Ranzocchi, Natta, e altri. Tra i relatori jugoslavi, i compagni Luzzatto, Panzieri e Amaduzzi hanno ascoltato le relazioni iniziali, mentre il compagno Vecchietti ha insistito su di un intervento per impieghi precedenti, ha invitato la sua audace.

Prima di dare la parola al compagno Marinko, primo relatore, ha parlato brevemente agli intervenuti, il prof. Ranuccio Bianchi-Bandinelli, Presidente dell'Istituto Gramsci. Dopo aver presentato i compagni jugoslavi, Bandinelli ha sottolineato che il convegno vuole essere un contributo allo sforzo di tutte le forze progressiste, impegnate oggi più che mai nello studio di tutte le forme attraverso cui si realizza nel mondo la lotta per la democrazia. In questa direzione lo sviluppo dell'amicizia fra le forze progressiste di Italia e di Jugoslavia, non può che essere positivamente la conoscenza dei reciproci problemi, base indispensabile per il consolidamento dei rapporti e per un aiuto reciproco nella lotta comune.

Ha preso poi la parola il compagno Miha Marinko, il quale dopo aver ringraziato per la lettura della sua relazione. Dopo aver premesso che è impossibile rendersi conto dello sviluppo sociale jugoslavo se non si tiene conto dei precedenti storici del paese, e dopo aver illustrato alcuni aspetti della concezione in cui si svolgeva la vita politica nazionale durante la guerra di liberazione, Marinko è passato a delineare la funzione svolta dai comunisti jugoslavi nell'ultimo periodo di realizzazione di una società nuova. Nello sfacelo della borghesia organizzata capace di opporsi al fascismo e sulla quale poter contare per dare inizio alla ricostruzione del paese, su ha insistito. Marinko ha illustrato i diversi momenti di questa ricostruzione e della edificazione socialista: dopo aver affermato che il primo periodo di gestione amministrativa centralizzata - si rievocò in ogni paese economicamente non sviluppato può dirsi che tale sistema abbia ancora la sua ragione di essere nel periodo iniziale, l'oratore ha analizzato i difetti di questo sistema, identificandoli con il burocratismo e con la passività del mercato.

Del periodo attuale dell'amministrazione decentralizzata fondata sul principio generale dell'autogestione, Marinko ha detto che questa può essere realizzata soprattutto attraverso la creazione di corrispondenti condizioni economiche, raggruppabili in tre fasi: a) il processo di sviluppo. Tale sviluppo - ha aggiunto Marinko - non può essere accelerato mediante il sistema del centralismo amministrativo. Il periodo di transizione dal capitalismo al socialismo è lungo, ed è illusorio pensare che non siano, in specie per i paesi socialisti, i mesi di preparazione formale dei rapporti economici non

accelera il processo di sviluppo, ma anzi può frenarlo, porta al burocratismo. Il problema di sviluppo è la proprietà socialista alla mentalità del produttore diretto, facendo sì che quest'ultimo partecipi direttamente alla distribuzione di almeno una parte del «plusvalore» alla cui creazione egli partecipa.

Il compagno Marinko ha poi trattato largamente del problema della Lega dei comunisti e dell'Alleanza socialista, illustrando la relazione del compagno Marinko è stata salutata da un grande applauso. Hanno poi preso la parola, per le altre relazioni, i compagni Gorgevich e De Leon.

Nel pomeriggio sono intervenuti nel dibattito Angelo Di Vittorio, segretario generale del Cgil, il sen. Scrim, presidente dell'Alleanza socialista, Chiaromonte, Tonio Montagnani, il sen. Montagnani, l'ordinario all'Università di Bologna.

MOVIMENTATA UDIENZA AL PROCESSO IN APPELLO A FIRENZE

La difesa di Moranino ha chiesto l'interrogatorio del d.c. Mautino

Proposta l'acclusione agli atti di un importante documento sottoscritto dai capi partigiani del Biellese - La Corte rinvia l'esame dell'istanza

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 13 - Udienda movimentata, quella di oggi, al processo di appello contro il compagno Moranino. Movimento perché la Corte prendendo in esame una nuova istanza presentata dagli avvocati Filastò e Colla della difesa, dopo aver ascoltato il parere contrario della

produzione del testo, riprodotto sul periodico «La Battaglia». Ma uno dei testi nuovi citati a discarico, il demochristiano Mautino, disse allora ai giudici che si trattava di un documento prefabbricato, al quale aveva apposto la firma senza neppure leggerlo. La dichiarazione, ovviamente, non diminuiva granché l'importanza del documento, prova inconfutabile che Moranino non agì per fini personali. E per questa ragione, la difesa chiedeva: 1) che il Mautino fosse nuovamente interrogato; 2) che fosse accluso agli atti del documento firmato dai capi partigiani del Biellese.

Parte civile e Procuratore generale, si sono dichiarati contrari alla prima richiesta. Ovvero non si sono detti soddisfatti dalle richieste presentate dalla Difesa.

Chiuso l'incidente, in una atmosfera di comprensibile nervosismo, ha iniziato a parlare l'avv. Pretti, patrono di parte civile, in rappresentanza del Campasso e della Martinelli. Il processo è stato rinviato a lunedì mattina.

LEONCARLO SETTIMELLI

I comizi del P.C.I.

Oggi, lunedì 13, al P.C.I. si terranno i seguenti comizi ai quali parteciperanno compagni del C.C. e della Direzione:

SAVONA: on. G. Amendola (BOLOGNA: on. Ingrao)

IGLESIAS (Cagliari): on. G. C. Pajetta

JESI e CASTELNERO (ANCONA): sen. Pellegrini

CAPI (Modena): Romagnoli

RAVENNA: sen. C. Pajetta

CIVITANOVA (Macerata): Bufalini

MASSALUBRATA (Ravenna): on. Bolognini

LORETO e OSTIA (Ancona): sen. Bossi

FALCONARA (Ancona): on. G. C. Pajetta

TRENTO (provincia): on. Vecchietti

FOLLI: D. Lajolo (Udine)

VERONA (Mantova): on. G. C. Pajetta

CINGOLI (Macerata): on. Vecchietti

GIORGIA DEL COLLE (Bari): on. Scappini

partì civili e del Procuratore generale, ha risposto negativamente, o quasi. Sono due, così, le istanze (che avrebbero potuto recare un notevole contributo al dibattimento in corso) non accolte.

L'udienza si è aperta con la richiesta dell'avv. Filastò. Era in programma la prima arringa della Parte civile. Ma, come era già stato annunciato, la difesa del compagno Moranino ha sollevato un incidente formale. È questo un documento che porta le firme dei comandanti partigiani del Biellese e che riveste una non indifferente importanza ai fini di stabilire la verità. Si tratta

Tra giorni vedremo a occhio nudo la cometa "Arend Rowland 1956 H,"

Gli astronomi non sono riusciti ancora a stabilire con precisione il cammino del corpo celeste - Pantati i telescopi di tutti gli osservatori

La cometa che ieri notte ha raggiunto il punto più vicino alla terra e sarà più distinguibile fra le stelle fino ad oltre la metà di maggio, è avvisata per la prima volta l'8 novembre dall'osservatorio reale di Uccle, presso Bruxelles. Essa giungerà negli spazi siderali sconosciuti, e gli astronomi di quell'osservatorio provvidero a battezzarla con il loro nome: Arend e Rowland, ai quali aggruppò poi le cifre e le sigle indispensabili. Da quel momento la cometa si chiamò "Arend Rowland 1956 H."

I telescopi di grande potenza sistemati a catena su tutta la sfera celeste, hanno seguito da allora il nuovo corpo celeste lungo tutto il suo cammino, cercando di studiarne l'orbita e il sistema di terza mano occidentale del cielo, all'ora del tramonto; e finché non si perderà nuovamente negli sconfinati spazi interstellari dai quali è venuta, percorrendo quella sua orbita, è stata avvisata di più, e immensa, concepita per regolarmente in ordine all'armonia e all'equilibrio dello universo.

Gli astronomi dovranno studiare ancora molti mesi per stabilire con precisione il suo cammino, e per poterlo prevedere con sicurezza. Ma, per pochi altri mesi, prima della notte a nord, basterà solo l'occhio, cercando di studiarne l'orbita e il sistema di terza mano occidentale del cielo, all'ora del tramonto; e

IL CONVEGNO NAZIONALE INDETTO DAL MOVIMENTO DELLA PACE SI E' APERTO A MILANO

Di fronte a un Mercato comune in funzione dei monopoli l'Italia deve accelerare la riforma delle sue strutture

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 13. - Le centinaia di persone che si affollano in questo pomeriggio nella piazza di San Vittore, erano la vivente testimonianza di che l'abbate di Montecassino, l'abate di Clugny e l'abate di Saint-Denis, sono stati convocati al convegno nazionale sul tema «L'Italia di fronte al Mercato comune», indetto dal Movimento italiano della pace, attraverso il giornale di cui il sen. Negarville, segretario generale del Movimento della pace, ha aperto i lavori, dando la parola al sen. Antonio Pesenti per la relazione generale: «Che cos'è il Mercato comune?».

Esistono, ha esordito Pesenti, alcuni fatti che possono essere indicati quali premesse obiettive ai trattati per il Mercato comune: è l'aspirazione di tutti i pacifici cittadini a vedere, in fronte, la barriera tra i popoli, è la speranza in un ampliamento degli spazi territoriali senza discriminazioni, è il desiderio di poter acquistare liberamente prodotti di ogni paese. Ma il mercato non è un'espressione geografica, è un'espressione economica per cui un mercato - ricco o povero - è un mercato - grande o piccolo - è un mercato - in un'area - di usare la sala senatori Negarville, Roda e Pesenti e l'on. Scotti si sono accati a protestare: e dopo lun-

BRILLANTE OPERAZIONE DEL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA DELLA G. J. F.

Due potenti organizzazioni controllavano il contrabbando delle sigarette in Italia

135 persone denunciate all'Autorità giudiziaria - Oltre 40 mila chilogrammi di tabacco contrabbandati in 3 mesi - L'« indesiderabile » Joe Pici fra i capi delle bande - Importanti documenti sequestrati

A conclusione di un'operazione a vasto raggio nel quale tutto contro i trafficanti illeciti di tabacchi, il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha presentato all'Autorità giudiziaria 135 persone, responsabili di associazione a delinquere e contrabbando aggravato di tabacchi. I fatti che portarono alle catture delle navi contrabbandiere «Padma» e «Skeandhu», operate nel 1955 nelle acque di Palermo e di Livorno, con questo di un carico complessivo di 12 mila kg. di tabacchi esteri.

Per la complessità delle indagini svolte e per l'eccezionale rilievo dei risultati finora conseguiti, il servizio in questione non ha precedenti nella storia della repressione del contrabbando. L'azione di servizio tuttavia continua, per lo accertamento di ulteriori responsabilità.

L'inchiesta ha accertato che le organizzazioni sono costituite da funzionari che partecipano attivamente alle operazioni, e da altre persone che provvedono al trasporto della merce e alla consegna ai vari acquirenti.

Tra i finanziatori ed i capi denunciati figurano: Giuseppe Bolognini, detto «Pino», di Termini di Genova, Sergio Bettazzi da Roma, Gino Lanzetta da Rimini, Sergio Calzavara da Genova, Antonio Di Stefano, Luigi Lanzi da Milano, Ettore Cicchello da Milano, Giuseppe Molina da Viggiù, Di Stefano, detto «Pino», di Boscuso, detto «Walter Bragadin Rivella», da Chioggia, Palmiro Boscuso, detto «Pechina», da Chioggia, Luigi Branciaroli, detto «Ginetta», da Milano, Maria Michelutti, detta «Mariuccia», da Milano, Giuseppe Negri, detto «Gino», da Bulgarini da Trieste, Rinaldo Marra da Gorizia, Massimiliano Pavan da Treviso, Gastone Zaccaria da Padova, Rocco Conti da Pesaro, Carlo Giampaoli da Ancona.

E' stato anche accertato che le varie squadre, armate per quanto concerne il contrabbando nell'Adriatico, fanno capo a due complesse organizzazioni, con base anche all'estero. Una di esse è formata da un gruppo di elementi italiani e stranieri operanti in Italia, Svizzera e Jugoslavia. Il capo di questa banda è Pietro D'Asdia di Trieste; Giuseppe Negri residente in Jugoslavia; il notaio «Indesiderabile» Rinaldo Branciaroli non residente a Como, e già noto alla polizia per altre imprese del genere essendo stato arrestato nel 1954 per traffico di oppio ed esportazione di tabacchi, con sede in Svizzera.

Le organizzazioni stesse, a seguito della confisca sequestrata nel 1954-55, stocata anche in reciproche rappresaglie che portarono fra l'altro all'arresto, in un'operazione di polizia, del traffico di stupefacenti, finirono così a concludere, nel 1955-56, per volontà dei capi e dei fornitori stranieri, un accordo di cessazione delle trattative e dei clienti dell'Adriatico. Sono acquisite agli atti le prove di tale accordo.

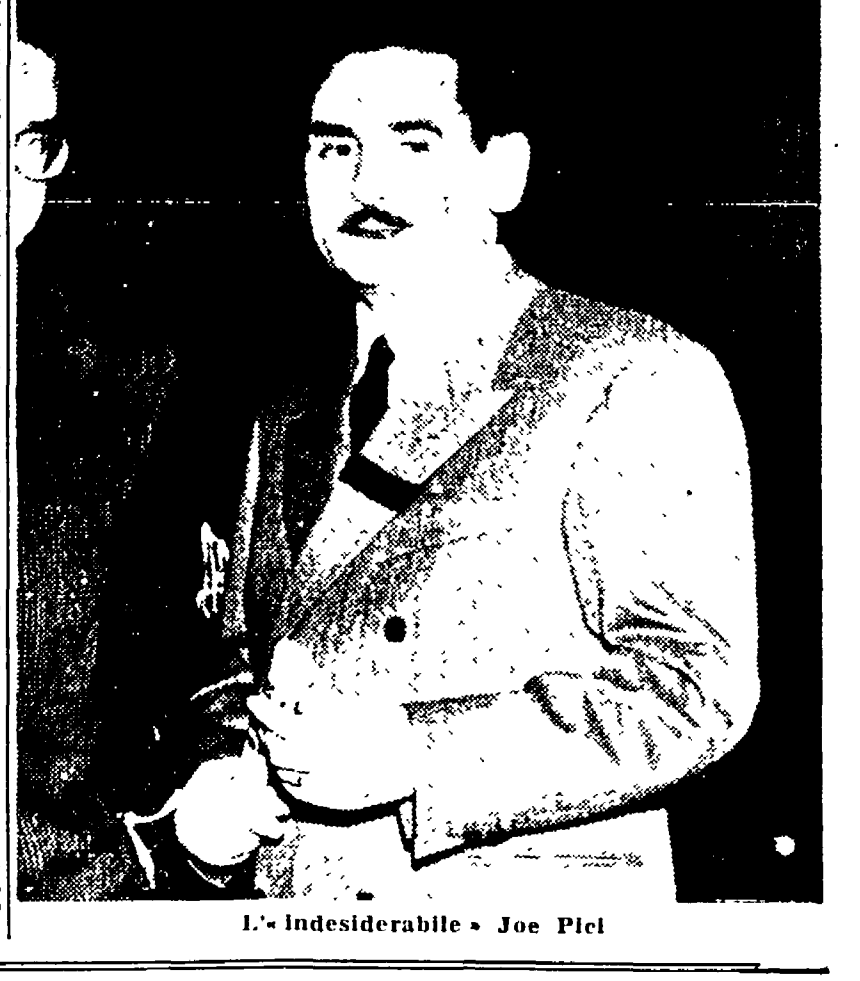
Si è inoltre accertato che, nei mesi di dicembre 1956 e gennaio-febbraio 1957, le due organizzazioni hanno contrabbandato oltre 40 mila chilogrammi di sigarette estere, di cui 7505 sequestrate in più operazioni repressive svolte dai comandi di polizia e dalla Guardia di finanza a Torino, Milano, Padova, Ravenna, Riccione, Pisa, Ancona e Roma, ed al contempo sequestrati in due motopescherecci, di sette autocarri e di numerose autovetture.

Si è inoltre accertata la responsabilità delle due organizzazioni nel contrabbando di altri 7000 kg. di tabacchi esteri, sequestrati nella seconda metà del 1956 a bordo di una nave contrabbandiera e su alcuni autocarri in circolazione nel territorio nazionale. La merce era costituita da 19 milioni di lire, sequestrati a Ponte Chiasso, nel novembre 1956.

Sei stivali infine sequestrati numerosi documenti, tra cui vere e proprie contabilità, che dimostrano l'intensissimo movimento di denaro e di tabacchi da una delle organizzazioni negli anni 1955-1956 e 57 (circa due miliardi di lire, tra entrate e uscite) e la struttura delle organizzazioni in seconda organizzazione di fronte al Mercato comune.

Egli ha notato come l'industria italiana presenti uno sviluppo più arretrato e più fragile rispetto al confronto agli altri paesi della Comunità. In questa situazione, le ricade scarse previste dal trattato per l'eliminazione dei vincoli al movimento delle merci (dogane e contingenti) rischiano di creare gravi danni alla nostra struttura industriale, dato che il trattato è viceversa vago e generoso su quelle che dovrebbero essere le garanzie economiche. L'Italia è il paese che ha oggi i dazi doganali più alti fra i sei, e dunque dovrà fare i più forti sacrifici.

L'ultimo oratore è il senatore Giuseppe Roda, che ha detto: «Aspetti sociali: zone depresse, mano d'opera, salari». Ed ha rilevato come, tra i paesi della Comunità, l'Italia è quello che ha il reddito individuale più basso, i più bassi salari operai e una delle peggiori legislazioni sociali. Le cifre sono impressionanti: il reddito pro-capite è, per il Belgio, di 56250 lire l'anno, per la Germania di 40600 lire, per la Francia di 38000 lire, per l'Italia di 23400 lire (o a ciò vanno aggiunte le fortissime sperequazioni esistenti nel nostro paese). Il costo di una ora di lavoro d'un operaio si aggira, in Lussemburgo, di 615 lire, nel Belgio di 514,



L'«Indesiderabile» Joe Pici

Riorea di scambi culturali tra U.R.S.S. e America

WASHINGTON, 13. - Gli scambi culturali tra Stati Uniti e Unione Sovietica, interrotti nel 1948 a causa di un fatto d'Ungheria, saranno ripresi dal governo americano.

DOPO L'INTERVENTO DI MORO CONTRO IL CONGRESSO DI NAPOLI

Si dimette la presidenza dell'Associazione magistrati

Il grave gesto motivato con un dissenso dalle decisioni del Congresso

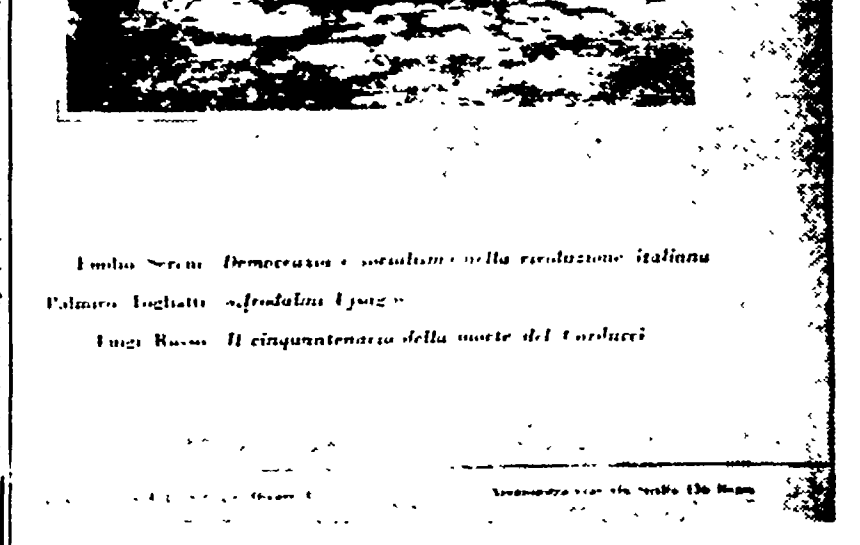
Il Consiglio di presidenza dell'Associazione magistrati - dice un comunicato diffuso ieri sera - convocato d'urgenza, dopo aver ascoltato la relazione del presidente e constatato che la l'unica orientamento dei congressi di Napoli contrastano con i criteri che hanno sempre ispirato l'azione degli organi direttivi dell'Associazione ha rassegnato all'unanimità le proprie dimissioni.

Pertanto il presidente dell'Associazione, ha convocato il 28 p.v. in Roma il Comitato direttivo centrale per i provvedimenti conseguenziali.

La notizia riveste una notevole gravità, perché giunge a sole ventiquattrore di distanza dalla minacciosa nota del ministro Guardasigilli on. Moro contro le risoluzioni del Congresso di Napoli e la ferma denuncia elevata in quella sede delle infrazioni governative nell'amministrazione della giustizia. Pur non rivestendo l'Associazione alcun carattere istituzionale, essa è stata, particolarmente negli ultimi anni, e soprattutto di fronte alla carenza della regolamentazione prescritta dalla Costituzione, un centro di propulsione e di democratica espressione delle giustissime esigenze della magistratura italiana; e sempre si è espressa con altissima coscienza dei suoi compiti e delle sue funzioni. Il Congresso di Napoli non ha fatto altro che riprendere, nella sede più democratica e forse con chiarezza e con coraggio maggiori, le rivendicazioni formulate dalla presidenza dell'Associazione: stupisce quindi profondamente la decisione pre-

Migliora la situazione nel basso Polesine

ROVIGO, 13. - La situazione è notevolmente migliorata nel basso Polesine. La pioggia è cessata e la bagna, che nella notte aveva raggiunto la velocità di cento chilometri orari, è andata scemando. Sulle zone allagate del Delta è improvvisamente tornato a risplendere il sole dopo cinque giorni di bufera. L'argine del Po di Maestra, non più colpito dai marosi, sembra possa resistere e trattenerne l'enorme massa di acqua che pareva dovesse rovesciarsi da un momento all'altro sull'abitato. Soltanto nell'isola Bonelli Levante una cinquantina di metri d'argine a mare sono stati distrutti dalle acque che hanno invaso una valle interna.



Emilia. Scena demagogica e satirica nella redazione italiana. Edizione Longanesi - Arnoldo Mondadori Editore

Un numero straordinario di Vie Nuove

Il numero del 27 aprile di «Vie Nuove» uscirà in edizione straordinaria a 48 pagine, a prezzo invariato, e presenterà al pubblico la più grande iniziativa editoriale finora realizzata dalla stampa democratica. Una biografia di Leopoldo Elia, a cura di Ranuccio Bianchi Bandinelli e Tommaso Chiarelli, aprirà in questo numero la serie di

I grandi italiani

In sedici puntate, «Vie Nuove» offrirà ogni due settimane ai suoi lettori una serie di «profili» degli uomini illustri della nostra storia e della nostra cultura, a cura di noti scrittori, critici e studiosi, corredati da una fedele ricostruzione ambientale attraverso disegni, fotografie, riproduzioni di opere d'arte.

Ogni puntata sarà contenuta in un inserto di 8 pagine a colori, staccabile, in modo che tutti gli inserti potranno essere raccolti insieme, ordinati cronologicamente, e verranno costituirne, con l'apposita copertina, un bel volume riccamente illustrato, nel formato del settimanale.

Sempre nello stesso numero appariranno altri articoli di particolare interesse, e fra gli altri avrà inizio un ampio servizio politico di Luigi Pintor e Paolo Spriano, dal titolo:

I 5 mesi decisivi della rottura dell'unità antifascista

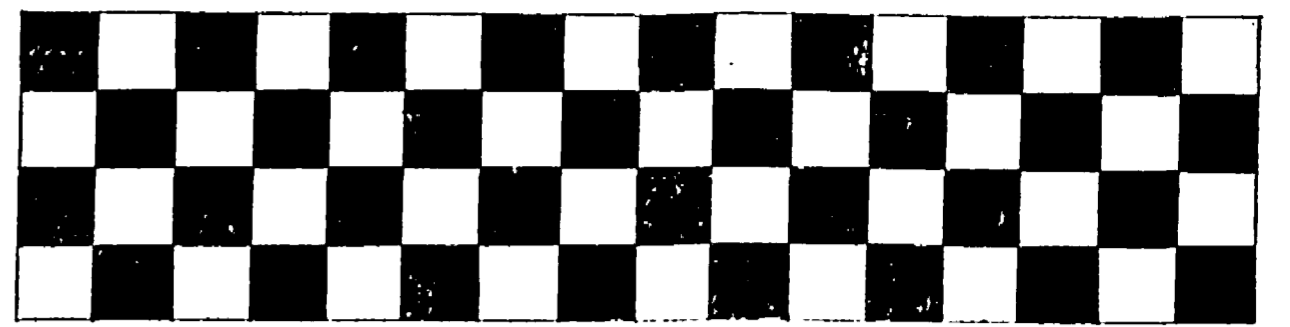
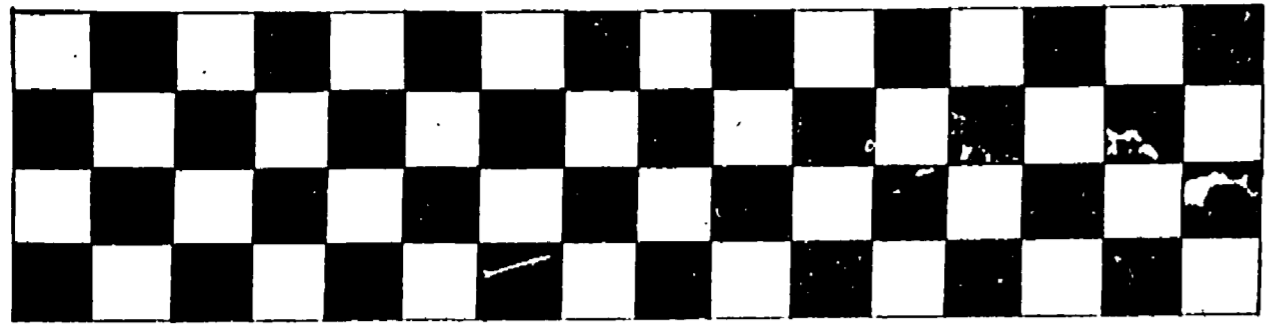
In esso verranno riesaminati gli avvenimenti dal gennaio 1947 al maggio 1947 e ricostruiti gli episodi rimasti oscuri attorno alla prima e seconda crisi ministeriale, al «caso di De Gasperi» negli Stati Uniti, all'estromissione dei comunisti dal governo, alla scissione socialista di palazzo Barberini.

Questo numero è destinato ad avere la più larga diffusione fra il pubblico popolare che si raccoglierà intorno alle grandi manifestazioni democratiche, in occasione delle prossime ricorrenze del 25 aprile, 27 aprile e 1. maggio.

Per le copie e per le pretese prepagate presso i consueti centri di distribuzione (C.D.S. provinciali, edicole, Sezioni del P.C.I.), entro il giorno 16 aprile p. v.

LUCA FAVOLINI

MOTOCICLISMO sport che appassiona



LA MARCA CAMPIONE FRA I CAMPIONI DEL MONDO

Produzione 1957

FRA LE PIU' MODERNE MACCHINE MODELLO 1957
DUE AUTENTICHE MERAVIGLIE

4 tempi - 4 velocità - modello
125cc. TURISMO RAPIDO ESPORTAZIONE L. 162.000 f.f.

4 tempi - 4 velocità - modello
175cc. TURISMO ESPORTAZIONE L. 199.500 f.f.

(NCM) AGENTE ESCLUSIVA: Nuova Casa della Moto s.p.a.

RICAMBI ACCESSORI PER MOTO E MOTOSCOOTER - ROMA - Via Principe Amedeo, 7-a - Tel. 461.281
ESPOSIZIONE E VENDITA - VIA D'AZEGLIO, 29-31 - TELEFONO 171.089

PASSIONE che non TRAMONTA

Nel 1922 una rivista specializzata scriveva che circa un milione di ciclisti italiani desideravano motorizzarsi. Le pagine di quella rivista, bunte in quell'epoca, sono oggi ingiallite e suscita strane emozioni sfogliarle e rendersi conto come già in da quel tempo i motociclisti rapaci-catturati una sorta di famiglia legata da vincoli che al profano possono apparire insignificanti quanto non lo sono in realtà. Tipi di moto, meccanismi, uscite, espressioni di quei vincoli. E da quelle pagine scorge la domanda a cui ogni non sarebbe possibile dare risposta quanti sono attualmente i ciclisti che desiderano motorizzarsi? Ma è poi questa questa domanda? Non sarebbe meglio chiedersi quanti sono gli italiani, ciclisti o no, che desiderano possedere un mezzo di locomozione leggero e veloce? Indubbiamente superano forse il milione. Le motociclette dal 1922 al 1957 sono andate via via conquistando la strada. Sono diventate strumento di lavoro e mezzo di lavoro e non esiste più, o quasi, borsolo sperduto i cui sentieri non conoscano il fascino delle gomme di una motocicletta. Dobbiamo dire che un'legione creata attorno e questo mezzo e che per tanti anni era durata ogni suo accompagnamento del tutto la leggenda, cioè, secondo cui i motociclisti sarebbero il nemico pubblico dei pedoni, che sa di essi riciclare con la responsabilità della maggioranza degli incidenti stradali. Nel 1953, tanto per citare un anno come termine di paragone, le autorizzate provano il triplo degli incidenti stradali di cui furono protagonisti i motociclisti. Dal 1953 in poi questa pronuncia non ha subito variazioni apprezzabili.

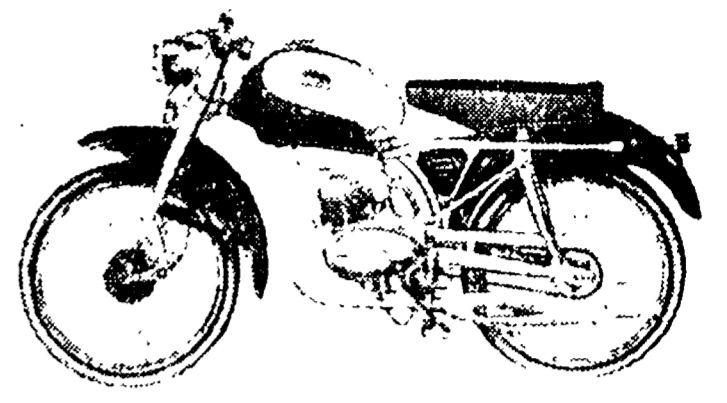
Le ragioni dell'affermazione dei motociclisti della loro rapidissima diffusione stanno senza dubbio, oltre che sulla maggiore maneggevolezza, precisione e velocità, nel tipo di strada esistente nel nostro Paese, anche per la loro economicità. Gli esperti dell'Ispettorato della motorizzazione civile hanno compilato delle tabelle in proposito che sono di grande interesse. Secondo esse il costo per chilometro di una 500 è di lire 37,5; il costo di una 1100 è di lire 26,00; quello, infine di una 1400 è di lire 43,85. Di fronte a queste cifre piuttosto esatte, stranamente quello più modesto riguardanti i motociclisti.

Il costo per chilometro di un ciclomotore di 125 cc. è di lire 6,14, di una ultraleggera di 75 cc. è di lire 10,16, di una motocicletta di 100 cc. è di lire 10,30, di una scooter di 125 cc. è di lire 11, di un motociclo di 150 cc. è di lire 15,66. Il costo più alto viene raggiunto dalla motocicletta di 500 cc. che è di lire 37,5. Come si vede notevole è il divario dei costi per chilometro tra le autovetture e i motocicli. Se si considera che questi ultimi hanno inoltre, grazie ai progressi di alloggiamento e di riparazione rispetto alle prime, si comprenderanno bene le ragioni per cui nel nostro Paese, più che in qualsiasi altro, la motorizzazione si orienta anche e in prevalenza verso i mezzi leggeri.

La motocicletta dà il dominio della strada, l'ebbrezza di vincere, di conquistarla quasi facilmente un dominio ed una ebbrezza gioiosa e primaverile. Ed è per questo, crediamo, che la primavera è la stagione delle motociclette, il periodo dell'anno in cui i milioni di italiani che desiderano motorizzarsi, guardano ad esse con rinnovato ardore. Le fidanzate e le mogli non hanno più paura di scendere sul collino, di uscire e di essere cercate, di assistere e il bimbo, quando c'è, ha gli occhi lucidi, coccolato quasi tra le braccia del padre che c'innamora di un'aria così agili, progressi, scosse, mentre la moto abborda la curva. Ogni tempo ha i suoi mezzi leggeri e veloci: nel 1922 erano ancora in Italia un milione di ciclisti che aspiravano alla motorizzazione. Oggi ci sono milioni di italiani che anche senza aver mai recato una bicicletta desiderano la moto. Il progresso è andato avanti ed offre a tutto ogni un ventaglio di prodotti perfetti ed economici. Non vi è che da scegliere.

ITOM ASTOR Super-Sport 50 cc.

Il ciclomotore di serie più veloce del mondo



Confort - Velocità - Potenza - Lunga durata

Migliaia di esemplari hanno superato oltre 100.000 km. senza mai dover ripassare il motore - Velocità garantita km. 90 orari - Minimo costo di manutenzione
Concessionario depositario per il Lazio: C.I.M.A., Piazza Indipendenza, 8 - ROMA
Filiali: LATINA - Via Emanuele Filiberto, 9 - VITERBO - Piazza della Rocca, 1 - ROMA - s.r.l. Renato Landini, Via Gioberti, 5-7-9

MOTO LAVERDA 100cc

CAMPIONE ASSOLUTO D'ITALIA DI REGOLARITÀ 1955
Due Medaglie d'oro - Sei Giorni Internazionali di Garmisch

ALLE NUOVE CONDIZIONI DI VENDITA
Vendita rateale - Cambi - Speciali agevolazioni
CONSEGNA IMMEDIATA

S.A.R.M.A. S.R.L. - VIA OXILIA 9 - ROMA - TEL. 878.417
AGENTE GENERALE PER ROMA - RIETI - VITERBO - AQUILA

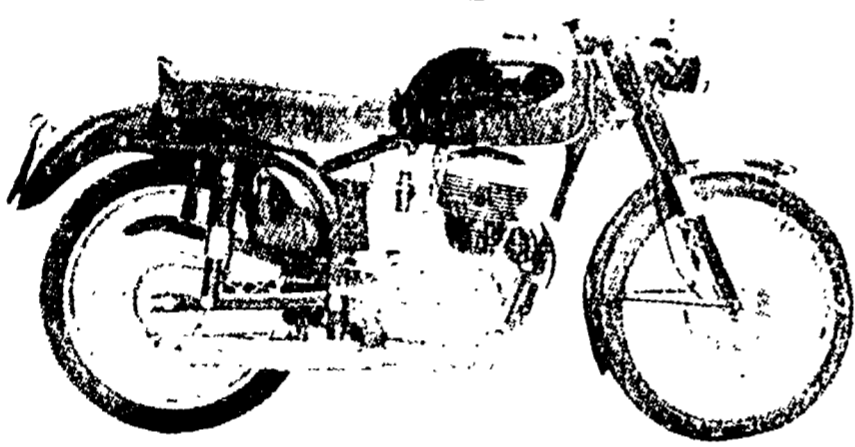
UN NUOVO PRODOTTO

MOTO ALPINO



CHE APPAGA OGNI DESIDERIO

Modello 175 cc. - 4 tempi-G.T.
Consumo: 11,25 ogni 100 km.
Velocità: 100 km/h
Gomme PIRELLI - Olio MOBIL - Olio - Categorie REGINA EXTRA



CICLOMOTORI
MOTOLEGGERE
MOTOCARRI

(NCM) AGENTE ESCLUSIVA: Nuova Casa della Moto s.p.a.
Esposizione e vendita: V. Rasella, 146 - Tel. 474.781 - Accessori per moto: V. P. Amedeo, 7-A - Tel. 461.281



MOTOVEICOLI a 2 e a 4 tempi
MOTOCARRI
AUTOCARRI

NUOVO CENTRO VENDITE

Completo assortimento Ricambi originali
Officina modernamente attrezzata per la più accurata ASSISTENZA ai clienti

S.CO.M.A.R. VIA CAVOUR, 252 - ROMA - TEL. 478.125 Officina Via Assisi, 23 Tel. 780961

MOTO - SCOOTERS - MOTOCARRI



e la **CHIMERA** 175 cc.



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER ROMA E PROVINCIA:
MARIO MATTIELLO - Via Tuscolana, 160 - Tel. 786.625

Officina Via Assisi, 23



"DEMIM,"

CICLOMOTORE DICK-DICK 49 cc.

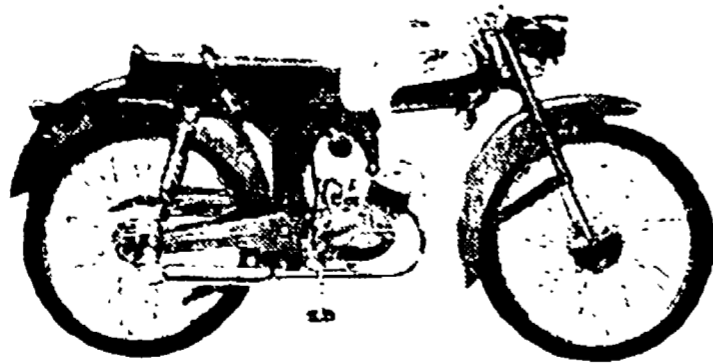
MODELLO SPORT

L. 84.000

MOD. TURISMO

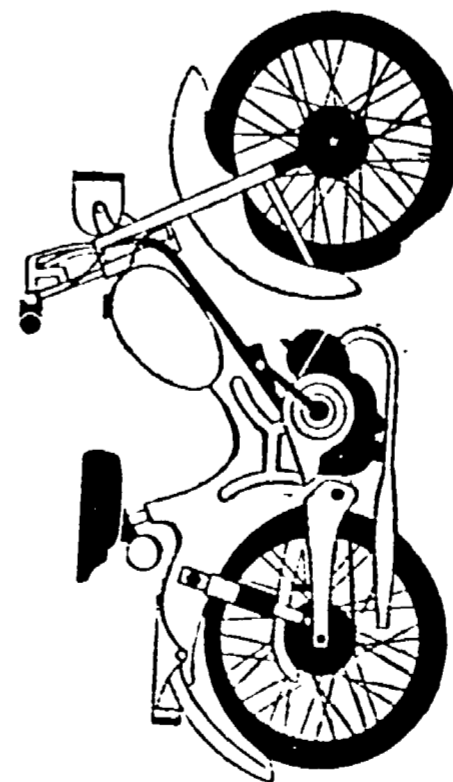
L. 78.000

Tre marce velocità km. 70, consumo 1 l. 75 km.



AGENZIA ESCLUSIVA PRODUZIONI MOTO DEMM E CIMATTI
Ditta F.lli VECCHI Via Ravenna 38 - Tel. 240.439

Vendita rateale, Officina riparazioni, Ricambi originali, Accessori



SUPERPAPERINO 49 cc.

CAMBIO TRE MARCE
CON PRESELETTORE
trasmissione monocatenata
Avviamento da fermo

NUOVI PREZZI 1957

L. 65.000 ff. SUPERLUSSO

L. 70.000 ff. SUPERSPORT

Commissionaria interregionale

CO.P.I.R. Via Flaminia 336 B Telef. 393.280 - ROMA

Concessionari per Roma: Nardi Biagio, Via Tuscolana 492; telef. 727.273 - Sciam, Via Pompeo Magno 23-25; telef. 361.107

CONCESSIONARI IN TUTTE LE PROVINCIE



MODELLI 1957

VIA BISSOLATI, 55
Telefono 474.828

TUTTI I TIPI - TUTTI I PREZZI

C.A.M.A.R.A.

TUTTE LE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



MODELLI 1957

OFFICINA e VENDITA RICAMBI
Via Boldetti, 22 - Via G. Scalia, 6